

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. TITOLO DEL PROGETTO

Realizzazione di un'area per il deposito temporaneo dei rifiuti su impianto esistente, costituita da una platea in cls dotata di impianto di trattamento acque di prima pioggia con scarico su corpo idrico superficiale

2. TIPOLOGIA PROGETTUALE

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera e	- per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti) (progetti non inclusi nell'Allegato II); - per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi;
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proponente Kollant srl, autorizzata con decreto AIA 152 del 30/10/2007, in attuazione del Piano di Tutela della Acque Regione Veneto, intende procedere all'adeguamento tecnico realizzando su area esterna, un nuovo deposito temporaneo dei rifiuti prodotti costituito da una platea in cls dotata di sistema di trattamento delle acque di prima pioggia con recapito in corpo idrico superficiale.

4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

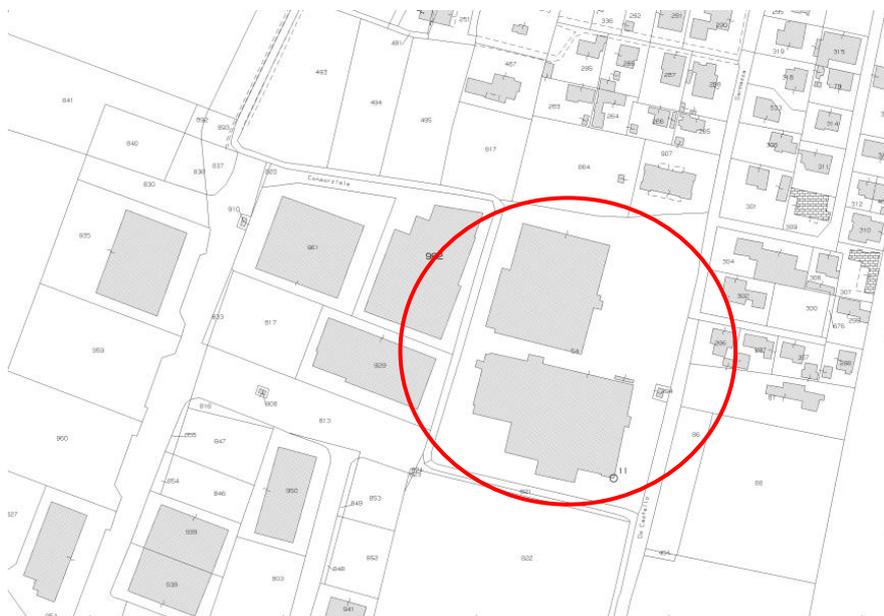
Lo stabilimento Kollant Srl è definito al foglio 2, mappale 54 del Comune di Vigonovo e occupa una superficie complessiva di 16270 mq della quale 6444 mq risultano coperti, circa 1767 mq destinati a verde e la restante superficie di 6774 mq risulta asfaltata.



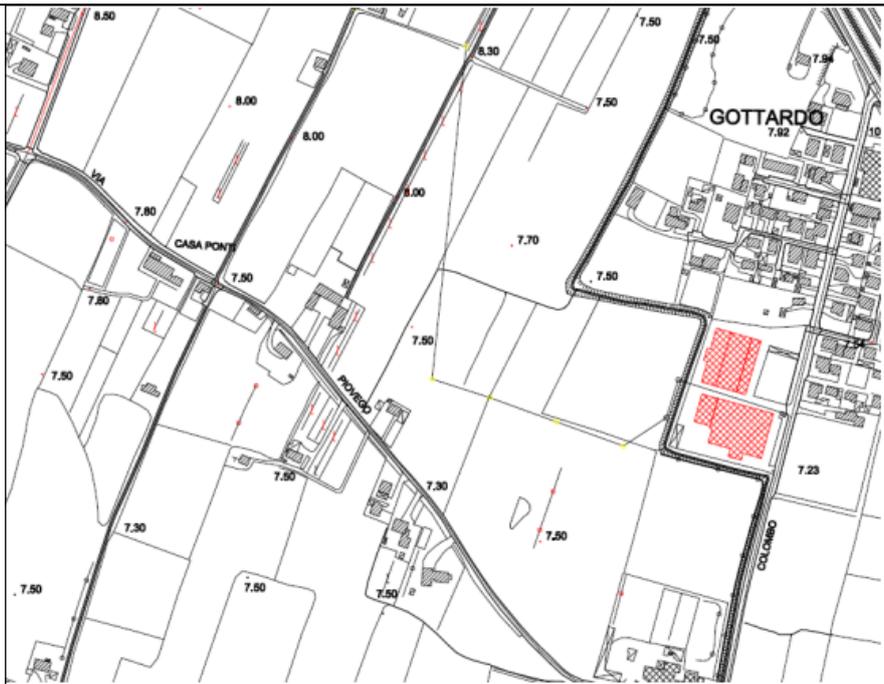
Stabimento Kollant Srl - vista aerea

L'insediamento confina:

- A nord confina con Via C. Colombo e dopo con qualche abitazione
- A Est confina con il canale di scolo consortile che confluisce nel Piovego e con Villa Comparin e il suo parco
- A Sud confina con il canale di scolo consortile che confluisce nel Piovego e poi con area industriale
- A ovest confina con alcune abitazioni di recente costruzione.

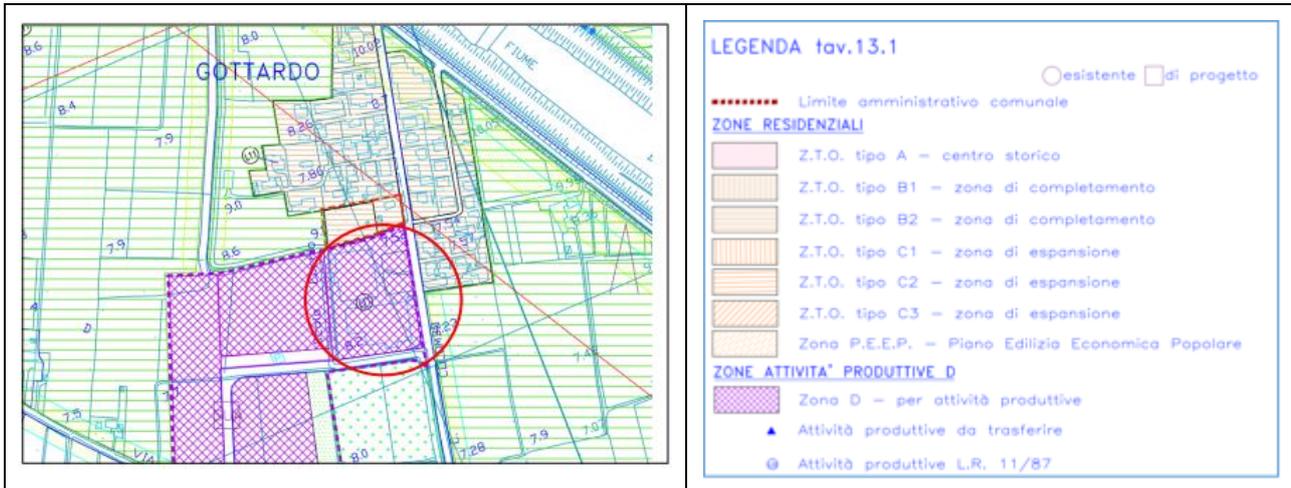


Estratto mappa catastale foglio 2 Comune di Vigonovo (VE)



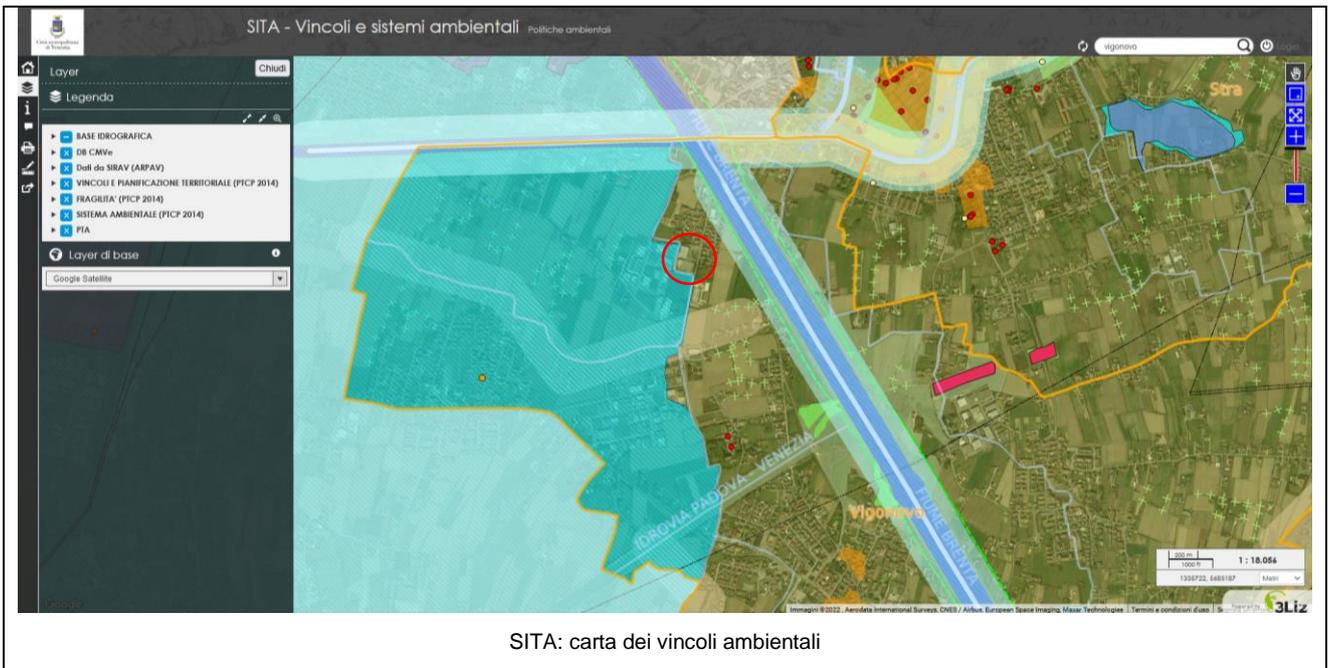
☒ = Insiediamento Kollant srl – Via C. Colombo n. 7/7 A – Vigonovo (VE) Estratto CTR 1:25000

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Vigonovo classifica il sito della società Kollant srl zona D - per attività produttive.



Estratto PRGC di Vigonovo

Sul sito non risultano gravare vincoli di natura ambientale.



5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Come indicato all'interno della relazione tecnica presentata al momento della richiesta di rinnovo dell'AIA per ottemperare agli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 39 del PRTA regionale verrà a realizzarsi presso l'area esterna scoperta di deposito rifiuti, un bacino di raccolta delle acque di dilavamento, che verranno successivamente trattate mediante un sistema di dissabbiatura e disoleazione prima di essere recapitate in corpo idrico superficiale.

Di seguito vengono rese le informazioni elaborate ai fini della valutazione sull'impossibilità che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente avvenga o si esaurisca con le acque di prima pioggia dilavate occasionalmente sull'area di deposito rifiuti. Il progetto di adeguamento non è soggetto alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015.

All'interno del sito produttivo sono attualmente presenti delle aree esterne pavimentate destinate al deposito temporaneo di rifiuti. Nei pressi del perimetro angolo sud-ovest di proprietà dell'Azienda, così come specificato nell'elaborato grafico presentato contestualmente alla domanda di rinnovo dell'AIA (Allegato B.20-B.22), è presente un bacino di contenimento di dimensioni pari a 176 mq (22 x 8 mt).

Attualmente su tale bacino vengono depositati temporaneamente i seguenti rifiuti, imballati e non infiammabili:

- ⇒ CER 161002: rifiuti liquidi acquosi – acque di lavaggio, contenute in idonee IBC
- ⇒ CER 161002: rifiuti liquidi acquosi – acque di recupero condensa compressori, contenute in idonee IBC
- ⇒ CER 161002: rifiuti liquidi acquosi – acque di recupero condensa generatore di vapore, contenute in idonee IBC
- ⇒ CER 150203: stracci, assorbenti e materiali filtranti, contenuti in big bag omologati e dotati di liner interno
- ⇒ CER 150104: imballaggi metallici, rifiuto solido costituito da IBC aventi contenuto materia prima e destinate al recupero

Tutte le tipologie di rifiuto liquido contenute all'interno di apposite IBC omologate, vengono depositate su bacino di contenimento esistente. Oltre a queste tipologie di rifiuto in tale area, dotata di bacino di contenimento, vengono depositati temporaneamente anche big bags di rifiuti solidi non pericolosi. Tutti i rifiuti presenti su tale deposito temporaneo non presentano caratteristiche di pericolosità e sono tutti imballati in idonei contenitori.

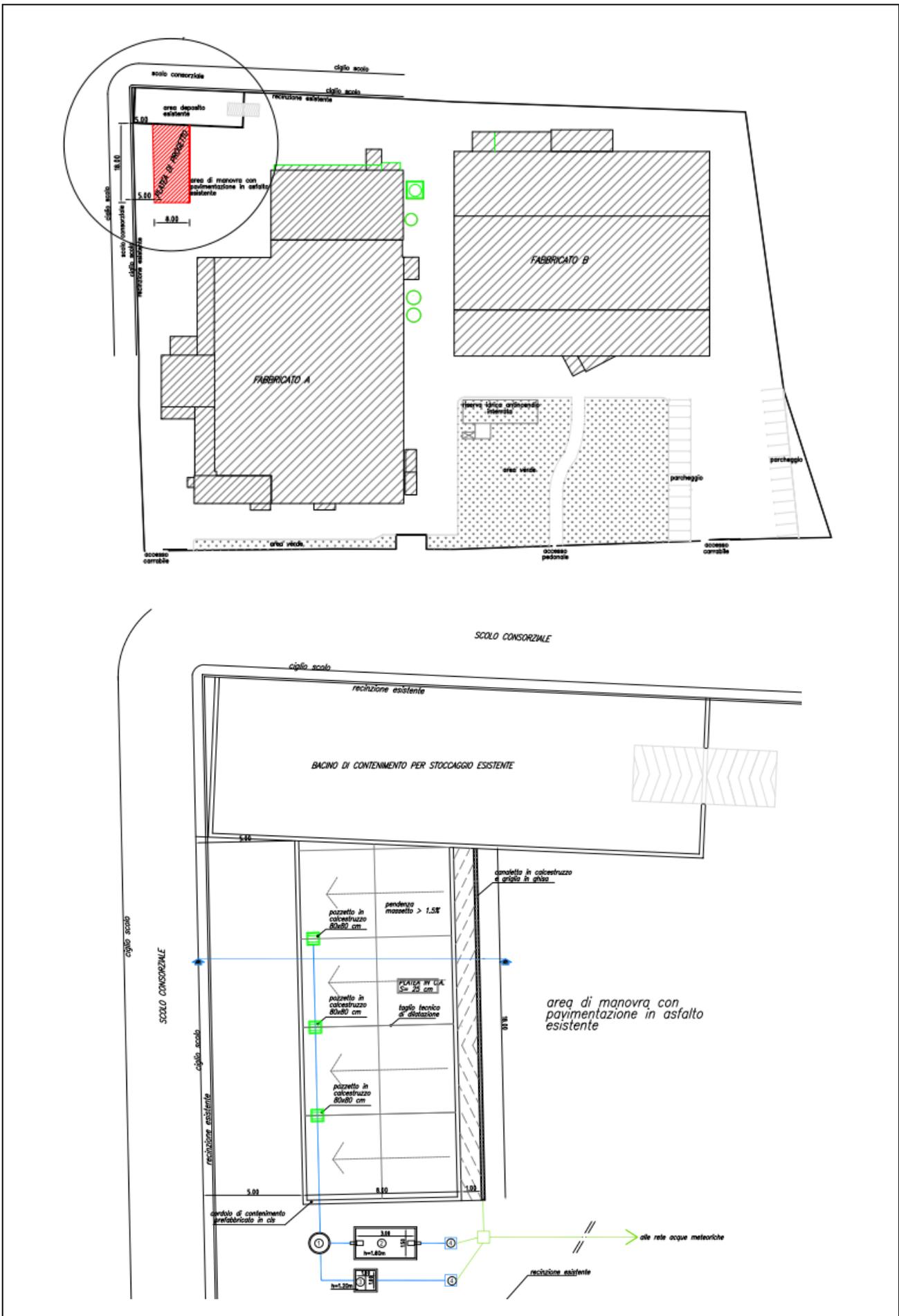
Nell'area scoperta adiacente vengono stoccati altre tipologie di rifiuto di seguito riportate:

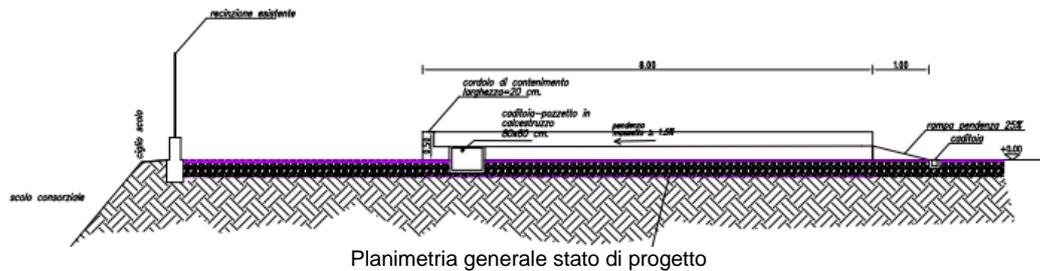
- ⇒ CER 170413*: rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose, rifiuto pericoloso solido depositato in un container chiuso con coperchio idraulico
- ⇒ CER 150101: carta e cartone, rifiuto non pericoloso solido sfuso in press-container
- ⇒ CER 150103: imballaggi in legno (bancali puliti), rifiuto non pericoloso solido sfuso
- ⇒ CER 150110*: imballaggi contaminati in plastica e metallo aventi contenuto sostanze pericolose, rifiuto pericoloso solido depositato in un container con coperchio

Per la raccolta di tali tipologie di rifiuto sono presenti cassoni scarrabili muniti di coperchio, dove si specifica che per ciascuna tipologia di rifiuto è stato previsto un singolo container. L'area pavimentata scoperta attualmente dedicata per il deposito temporaneo in container di queste tipologie di rifiuto, si verrà a dotare di una platea per la raccolta e il trattamento delle acque di dilavamento e che avrà le seguenti dimensioni: 18 x 8 mt, 144 mq.

Da progetto, alle acque di dilavamento della nuova platea saranno conferite mediante collegamento di scolo le acque di prima pioggia del deposito esistente, per un totale di superficie scolante pari a 320 mq. Una volta raccolte tutte le acque di prima pioggia verranno trattate mediante impianto di dissabbiatura e disoleazione, opportunamente dimensionato, prima di essere recapitate in rete fognaria. Considerando che la portata delle acque dilavate per sua natura è di tipo discontinuo e non saltuario, dipendente dalla variabilità delle condizioni climatiche e dalla piovosità stagionale dell'area, viene inserito a progetto un impianto avente capacità di trattamento di una superficie scolante pari a 450 mq, e di 4,5 l/s.

Il sistema di trattamento sarà costituito da un deoliatore statico in polietilene monoblocco, con struttura nervata e calotta rinforzata con struttura in acciaio inox, completo di coperchio a vite sia per l'ispezione centrale e il prelievo di oli, idrocarburi e materiali flottanti che per l'ispezione laterale e il prelievo di sabbie e inerti. Dotato di tronchetto in entrata in PVC o PP, tronchetto uscita acque depurate in PVC con guarnizione esterna in neoprene, deflettore a T in entrata ed in uscita, prodotto con materiale interamente riciclabile. Il deoliatore è preceduto da una vasca di scolmatura dotata di valvola di non ritorno dove l'acqua di prima pioggia viene bypassata in caso di forti precipitazioni.





La realizzazione della platea per il deposito temporaneo dei rifiuti prevede le seguenti fasi:

- Esecuzione sbancamento a sezione aperta su una superficie di circa 180 mq
- Riporto di materiale minuto proveniente da cava
- Fornitura e posa di un manto impermeabile sintetico avente lo scopo di evitare infiltrazioni nel terreno sottostante
- Realizzazione di una platea in cls armato spessore 25 cm e di un cordolo perimetrale
- Fornitura e posa di canalette prefabbricate per la raccolta delle acque, compreso i pozzetti per raccolta e ispezione
- Scavo a sezione obbligata per la messa in opera di vasca di accumulo e disoleatore compreso la predisposizione di tubature per raccolta e convogliamento delle acque depurate in rete fognaria.

Le terre da scavo saranno analizzate e gestite secondo il D.Lgs. 152/06. Le acque meteoriche di prima pioggia saranno trattate mediante impianto di sedimentazione e disoleazione e conferite su corpo idrico superficiale. A valle dell'impianto di disoleazione sarà collocato pozzetto di campionamento per controllo annuale delle acque di scarico.

Non sono previste interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Integrata Ambientale n° 152 del 31/10/2007	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Rinnovo con modifica <u>non</u> sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n° 152 del 31/10/2007	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	In data 9/11/2006 la ditta Kollant comunicava la messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda. In data 30/10/2008 con atto n° 142 il Responsabile del LL.PP. del Comuni di Vigonovo ha approvato il progetto di bonifica. In data 26/11/2011 La Provincia di Venezia con prot. N. 69239-11 ha certificato la conformità delle opere e degli interventi eseguiti sui suoli del sito confermando il rispetto delle CSC per l'attuale destinazione d'uso. Per quanto riguarda le acque di falda, ad oggi non risultano ancora rispettate le CSC nei punti PZ2 e PZ7. Considerato che ancor'oggi risulta superato la CSC per il parametro As, e considerato che i valori di fondo risultano più elevati delle CSC per la destinazione d'uso del sito, abbiamo avviato un tavolo di confronto con ARPAV per valutare come procedere per la chiusura della bonifica della falda.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
		<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione: Realizzazione di una platea in CLS con impianto di trattamento acque di prima pioggia</i>		<i>Perché: le acque trattate nell'impianto di prima pioggia saranno conferite al corpo idrico superficiale presente sul perimetro sud-ovest del sito.</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Durante la costruzione della platea e dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, saranno prodotti rifiuti di natura inerte (terra di scavo) e/o asfalto</i>		<i>Perché: I rifiuti inerti prodotti durante la costruzione della platea saranno gestiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e smi. Le acque di prima pioggia trattate saranno conferite in corpo idrico superficiale nel pieno rispetto dei limiti di legge</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali Modulistica VIA - 15/12/2017

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Sito localizzato in zona industriale</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Sito localizzato in zona industriale</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Presente canale di scolo consortile collegato a valle al canale Piovego e a sua volta al fiume Brenta</i>		<i>Perché: Le acque di prima pioggia che saranno conferite in corpo idrico superficiale saranno trattate mediante idoneo impianto di dissabbiatura e disoleazione.</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>

10. Allegati
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero</p>

<i>dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</i>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Localizzazione progetto		A1_loc_prog
2	Cartografia SITA		A2_Cart_SITA

Il/La dichiarante


 (documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.



Layer Chiudi

Legenda

- BASE IDROGRAFICA
- DB CMVe
- Dati da SIRAV (ARPAV)
- VINCOLI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (PTCP 2014)
- FRAGILITA' (PTCP 2014)
- SISTEMA AMBIENTALE (PTCP 2014)
- PTA

Layer di base

Google Satellite

